

Elementari in rivolta contro i tagli Gelmini

► Manifestazioni sotto il ministero per gli organici e il tempo pieno

CITTÀ Una fine d'anno scolastico di mobilitazione per non ritrovarsi all'inizio del prossimo senza maestre e senza tempo pieno. Oggi pomeriggio, dalle 16, sotto il ministero dell'Istruzione si terrà il presidio del coordinamento delle Elementari di Roma «per fargli sentire il fiato sul collo e non lasciarli soli a decidere il futuro della nostra scuola».

L'asinella Gina

Magià ieri mattina in viale Trastevere sono andate in avanscoperta le scuole pubbliche Montessori, le prime - proprio in ragione del "metodo" seguito, che ha bisogno di tempi e risorse adeguati - a dover fare i conti con la scure della Gelmini. I montessoriani si sono portati dietro un'asinella vera, di nome Gina, «perché taglia e rita-



► L'asinella Gina portata ieri dai montessoriani davanti al ministero dell'Istruzione.

METRO

glia alla fine l'alunno raglia». Centinaia di bambini colorati, insieme a genitori e insegnanti, hanno affollato la scalinata del ministero esponendo anche i loro piccoli slip sul filo dei panni per dire che «la scuola è in mutande».

Tante forbici di carta, orecchie d'asino e corone composte con le mille lire di Maria Montessori. «Ga-

rantire i soldi alla scuola pubblica, perché sia di tutti e di qualità, è un fatto di civiltà», dicono i promotori della mobilitazione.

Invece per Roma e provincia si annuncia un'ecatombe: 111 classi a tempo pieno già attive tagliate; 52 nuove classi a tempo pieno non avviate; 450 insegnanti di Inglese cancellati; 26-28 alunni per clas-

se; insegnanti di sostegno dimezzati; classi accorpate; riduzioni del personale non docente.

«I tagli - commenta l'ex assessore alla scuola Maria Coscia, oggi parlamentare Pd - hanno determinato una situazione insostenibile, che mette in discussione i livelli minimi di funzionamento della scuola pubblica». ● METRO